



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M728 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Medea

In vista di una nuova rassegna internazionale dedicata al teatro antico, una compagnia formata da giovani attori e registi, impegnata in sperimentazioni sulle grandi opere teatrali, intende mettere in scena alcune importanti tragedie greche. Il progetto ha per obiettivo principale la reinterpretazione in chiave contemporanea dei capolavori classici attraverso le soluzioni di regia, l'allestimento scenografico, l'inserimento di suoni e musiche e la scelta dello spazio scenico, il "Teatro degli Arcimboldi" di Milano.

La prima tragedia che i registi intendono mettere in scena è *Medea* di Euripide, uno dei capolavori del poeta tragico, reinterpretato dai più grandi artisti di ogni tempo, da Seneca a Pierre Corneille nella letteratura, da Marc-Antoine Charpentier a Luigi Cherubini nella musica e da Pier Paolo Pasolini a Lars von Trier nel cinema.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta scenografica sul tema indicato, progettando la scenografia per *Medea* di Euripide. Il candidato metta in risalto, nelle scelte progettuali, gli aspetti più significativi dell'opera, in riferimento alle personali sensazioni e secondo le proprie esigenze espressive.

Il riassunto della tragedia è fornito nell'*Allegato A*. Le caratteristiche dello spazio scenico sono indicate nell'*Allegato B*.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- Bozzetto definitivo policromo, in scala a scelta del candidato, realizzato con tecniche grafico-pittoriche a scelta;
- Disegni esecutivi di una parte rappresentativa della scenografia e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali dell'allestimento;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M728 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

- Eventuale bozzetto grafico o grafico-pittorico di un costume relativo ad uno dei personaggi principali (vedi *Allegato A*);
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
- Relazione che illustri le caratteristiche della propria idea progettuale, i materiali usati e eventuali schede tecniche.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALLEGATO A

Titolo: Medea

Autore: Euripide

Teatro: Teatro degli Arcimboldi – Milano

Riassunto dell'opera:

Dopo aver aiutato lo sposo Giasone e gli Argonauti a conquistare il vello d'oro, Medea è fuggita a Corinto insieme a lui e ai loro due figli, abbandonando il padre per seguire il marito.

Dopo alcuni anni Giasone decide di ripudiare Medea per sposare Glauce, figlia del re Creonte. Nel corso della tragedia Giasone non esprime autentico affetto nei confronti della giovane promessa sposa e non cela i suoi interessi nell'entrare a far parte della famiglia reale per ottenere la successione al trono. Questa situazione fa precipitare Medea, ferita nel più profondo dell'animo, in uno stato di disperazione totale, in cui cova un sordo desiderio di vendetta espresso da pulsioni di morte, che si rivela fin dall'inizio della tragedia. In qualche modo Medea tenta di reagire alla crisi, e cerca di opporsi alla sentenza di esilio inflitta da Creonte, che teme la minaccia rappresentata dalla donna per sua figlia e per Giasone. Ottenuto da Creonte un solo giorno di tempo per prepararsi a lasciare Corinto assieme ai suoi figli, Medea mette a punto il suo terribile progetto di vendetta nei confronti di Giasone, della sua futura sposa e del re. La protezione che le promette Egeo, re di Atene in visita a Corinto, la stimola a sviluppare in maniera ancora più cinica il suo progetto. Anziché uccidere Giasone, ella preferisce togliergli ogni ragione di vivere; decide quindi di inviare a Glauce una veste e una magnifica ghirlanda d'oro avvelenate e di uccidere poi i propri figli, colpendo Giasone nell'unica cosa che ama.

Così, con il pretesto di cercare di salvare i figli dall'esilio, Medea li incarica di offrire in dono a Glauce la ghirlanda e la veste avvelenate. La giovane donna, lusingata, indossa i doni e prende fuoco, morendo tra atroci dolori; destinato alla stessa sorte è il padre Creonte che tenta invano di salvarla. Medea, pur essendo lacerata dall'amore materno, uccide infine i propri figli; la sua funesta passione prevale anche se ella sente e sa che anche la sua stessa vita ne sarà distrutta. Nel momento in cui Giasone scopre l'atroce delitto, Medea gli appare, sulla sommità del palazzo, su un carro alato (mandatole, ella dice, dal Sole suo avo). Giasone impreca contro di lei, ma ella ribatte durissima che lui solo è causa della sua sciagura, negandogli anche la grazia di vedere e toccare per l'ultima volta i corpi dei figli. Giasone precipita nella disperazione mentre Medea fugge verso Atene.

Personaggi principali:

- Medea
- Giasone
- Creonte
- Glauce
- Nutrice
- Precettore dei figli di Medea
- Figli di Medea
- Egeo
- Coro di donne Corinzie